

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Oggetto: crisi del Maggio Musicale Fiorentino

Proponente: Mario Tenerani

Altri firmatari: Marco Stella, Emanuele Roselli, Jacopo Cellai, Stefano Alessandri, Francesco Torselli

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- considerate le forti criticità rilevate dal Commissario del Maggio Musicale Fiorentino Francesco Bianchi che ha reso pubblici i dati del bilancio consuntivo 2012 dai quali emerge un deficit di 3 milioni di euro con una previsione di disavanzo per l'anno 2013 che sfiora i 6 milioni di euro;
- ricordato che l'ex Sovrintendente Francesca Colombo nello scorso mese di gennaio aveva reso pubblici dati molto diversi in base ai quali l'anno 2012 si sarebbe chiuso con un buco di 1 milione e mezzo di euro mentre nel 2013 si sarebbe arrivati al pareggio di bilancio;
- visto che lo scostamento fra i dati illustrati dalla Sovrintendente e dal Commissario era già stato evidenziato dal Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione al consuntivo 2012 in cui si rilevava un buco di bilancio pari a 3 milioni di euro;
- appreso che il Commissario Bianchi ha lanciato un serio allarme che contempla il rischio di liquidazione del teatro a partire dal prossimo mese di aprile se non vengono individuate soluzioni in grado di garantire il risanamento dei conti;
- ritenuto che l'eventuale perdita di una istituzione come la Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino rappresenterebbe un danno enorme per la città e per tutto il mondo culturale italiano ed internazionale, senza contare la grave crisi occupazionale che ne deriverebbe;
- considerato che oltre al pareggio di bilancio risulta indispensabile una pianificazione di rilancio della nostra prestigiosa istituzione lirica che consenta di evitare un possibile declassamento di un'eccellenza culturale famosa in tutto il mondo

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. Quali sono le motivazioni dello scostamento fra i dati di bilancio resi pubblici dalla Sovrintendente Francesca Colombo solo nello scorso mese di gennaio e quelli illustrati dal Commissario Francesco Bianchi in questi giorni;
2. A quali voci contabilizzate in bilancio è riconducibile il disavanzo di 3 milioni di euro dichiarato dal Commissario Bianchi;
3. Se è stata ritenuta irrilevante la relazione dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo 2012 dal quale emergevano sostanzialmente i dati confermati attualmente dal Commissario;
4. Per quale motivo non sono stati assunti in tempo utile provvedimenti adeguati al grave disavanzo che sta esponendo il Maggio Musicale Fiorentino al rischio di liquidazione, evitando di dover ricorrere attualmente a misure che, per salvaguardare l'istituzione,

potrebbero causare una drastica compromissione qualitativa dell'offerta culturale nonché pesanti ripercussioni sul piano occupazionale;

5. A chi sono attribuibili le responsabilità dell'attuale situazione fallimentare.

Mario Tenerani

Firenze, 14 marzo 2013